ITALIA SOLIDALE - MONDO SOLIDALE

ITALIA SOLIDALE-MONDO SOLIDALE VO.S.VI.M. ETS

Sede in: Via S. Maria de' Calderari, 29 00186 Roma (RM)

Codice fiscale: 97114600584 **P.IVA:** 05283331006

Fondo di dotazione: 15.000,00Euro interamente versato

BILANCIO SOCIALE

I destinatari del bilancio sociale

Il bilancio sociale è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'ente del Terzo settore che lo ha redatto, attraverso il quale "i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders[1]"

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati. L'art. 4, comma 1, lettera g) della legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'ente del Terzo settore. Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione[2]», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici, non è il caso dell'associazione presa in considerazione), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano. A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente: agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate

[1] Agenzia per il Terzo settore, Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit, 2011, pag. 12.
[2] Ibidem, pag. 11

correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori; agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento; alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici anche se in questa associazione non si è mai verificata questa cosa; ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I principi di redazione del bilancio sociale

La redazione del bilancio sociale si attiene ai principi di:

i. rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività' rendicontate devono essere motivate;

ii. completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

iii. trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

iv. neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

v. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

vi. comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

vii. chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii. veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix. attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati[3]:

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in base al disposto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (GU n. 186 del 9/08/2019).

Dal punto di vista contabile l'Associazione in esame è in contabilità ordinaria e non ci sono stati nel corso dell'esercizio cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;

Non sono stati applicati, per la rendicontazione sociale, standard specifici di settore.

Informazioni generali sull'ente:

L'ente in parola è denominato Italia Solidale - Mondo Solidale Vo.S.Vi.M. ETS già P.IVA 05283331006, con sede legale in Via Santa Maria de' Calderari, 29 - 00186 - Roma

L'Ente è istituito nella forma giuridica di ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA, si qualifica inoltre come ETS, iscritto al RUNTS come altro ente del Terzo settore ed ha come fine statutario il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale.

[3] Standard specifici di settore potranno essere elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'art. 41 del Codice del Terzo settore. In ogni caso l'ente deve dichiarare nella nota metodologica se è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale e, in tal caso, quale sia e quale sia il livello di conformità con tale standard.

Aree territoriali di operatività e obiettivi raggiunti nel 2025

L'ente opera ed è presente in tutto il mondo con più di 150 missioni ed oltre 5.500 comunità.

I Principi e le finalità perseguite (missione dell'ente) sono così individuate ed ampiamente espresse dal Presidente De Maria Davide riportate nell'ultima assemblea dei soci del 29 Dicembre 2025:

1) "Ringraziamo Dio in questo giorno speciale del Tempo di Natale.
2) Oggi siamo tutti insieme e ci incontriamo in questa assemblea dei soci, che prego sia sempre fondata su tutto uno spirito e un fondamento, che abbraccia tutto e tutti.
3) In questo tempo, abbiamo avuto tanti incontri eucaristici e missionari con tante famiglie del Sud del Mondo. Abbiamo atteso il Natale insieme nell'incontro italiano e mondiale del 23 dicembre. Abbiamo avuto tanti momenti di ricerca, di approfondimento sulla realtà del Natale, alla quale prego veramente che possiamo partecipare tutti sempre di più.

4) L’incontro di oggi ha un target specifico, perché ogni realtà, pur avendo un medesimo spirito alla base, ha una sua specificità, un suo focus. Oggi ci incontriamo come soci di questa realtà Italia solidale - Mondo solidale, che è frutto della Grazia di Dio attraverso Padre Angelo e che oggi è una realtà presente in tutto il mondo.

5) Per questo motivo, oggi sono anche contento che, in questa assemblea dei soci, per la prima volta, siano presenti anche tanti rappresentanti che partecipano da tutto il mondo.
6) Italia solidale - Mondo solidale, come tante volte Padre Angelo ha espresso, si fonda infatti su un carisma profondissimo, come è emerso dall’approfondimento scientifico di Daniela Fortini, nel corso dell’evento del 20 dicembre. Su questa base, emerge con forza che siamo tutti missionari. Siamo Tutti creati da Dio per aprirci, ampliarci e donarci. Questa è una grande verità, è una grande novità, perché non ci sono, come in altre realtà, i missionari da una parte e poi i donatori e i benefattori dall’altra. Qui non è più così. Questo approccio è stato ampiamente superato.
7) Oggi sono presenti delle persone di tante regioni d’Italia, che sono qui, perché tanti anni fa hanno cominciato salvando un bambino con un’adozione a distanza. Ci sono anche persone del Sud del Mondo, che sono qui, perché tanti anni fa si sono coinvolti, perché magari hanno ricevuto un'adozione, ma oggi quella realtà è completamente superata dallo Spirito Santo. Oggi siamo tutti qui, perché allo stesso modo siamo tutti chiamati ad essere missionari. Qui c’è quindi una realtà, che non è più da Roma verso il mondo, ma è già mondiale. Tutto questo oggi è già una realtà. Su questo ringrazio e sono contento che ci siamo e che ci siamo tutti, perché è una grande novità e quindi veramente dò il benvenuto a tutti e ringrazio Dio per ognuno di voi, ringrazio Paolo Angiolillo, il nostro Revisore, che è qui presente, ringrazio tutte le persone dall'Africa, dall'India, dal Sud America e da ogni parte d'Italia.
8) Questa assemblea anche oggi, alla fine di questo anno, è stata pensata anche per fermarci un momento e per dire a noi stessi: “Fermi tutti. Dove siamo? Cosa è successo anche quest'anno? Su questa base, dove stiamo andando?”. Questo è importante, perché siamo qui perché siamo soci ed essere soci, oltre a tutta una realtà di leggi, di statuto, vuol dire essere parte attiva, essere partecipi di una realtà e siamo tutti chiamati ad essere partecipi di questa realtà. Questo non è facile, non è semplice, ma è pur sempre una realtà e credo che sempre di più tutti siamo chiamati ad avere questa centralità dell’essere missionari per vivere e testimoniare il Carisma come Dio vuole, dando una testimonianza di speranza nel mondo d’oggi. Ieri ho letto alcune anteprime dei report del prossimo anno delle Agenzie delle Nazioni Unite e per la prima volta, dopo 25 anni, il numero dei bambini morti nel 2025 aumenta. C’era stata per mille motivi una riduzione e in questo anno questo numero è nuovamente

aumentato. I dati verranno pubblicati nel 2026. Perché aumenta? Perché c'è tanta disperazione in tutto il mondo.

Aumentano le guerre. Aumentano le divisioni, le violenze, nelle famiglie, tra le famiglie, negli Stati, tra gli Stati, dappertutto. Quindi i bambini sono i primi a soffrire e muoiono nel corpo e nello spirito. Davanti a questo credo che tutti noi siamo chiamati ad uscire fuori dalla realtà che ci siamo costruiti, che è Italia Solidale Mondo Solidale, per vivere davvero quell' "Apritevi, Ampliatevi e Donatevi", che Padre Angelo ci ha lasciato come testamento, che non è aprirci tra noi, ampliarci tra noi, donarci tra noi. È aprirci, ampliarci, donarci verso il mare aperto, che ha grande bisogno di testimoni e nell'essere testimoni abbiamo anche noi bisogno di imparare, di vedere la realtà, di crescere sempre di più, perché credo che, confrontandoci con la realtà, non solo possiamo dare un grande contributo, ma lo possiamo anche ricevere. Su questo c'è una grande chiamata per tutti noi. Prego molto per questo, perché è un punto positivo, perché comunque siamo una bella forza, siamo una potenza e quindi mi dispiace e credo che rischiamo di fare il gioco del diavolo quando poi troppe volte ci chiudiamo su noi stessi, sulle nostre dinamiche, sulle nostre realtà, su realtà che poi si fomentano e non vediamo invece che c'è una chiamata di Dio enorme, per dare una risposta a quei 6 - 7 milioni di bambini, che quest'anno moriranno e alcuni dei quali purtroppo sono già morti.

9) Su questo prego che veramente ci diamo una svegliata, partendo da una realtà, perché la realtà è la realtà. Come dico spesso, la realtà non è positiva, negativa, giusta o sbagliata: la realtà è la realtà e sicuramente quest'anno è stato un grande anno, molto forte, molto positivo.
10) Esattamente un anno fa, a quest'ora, io, Silvia Neposteri, padre Stephen Ndegwa e Mara Tredicine stavamo chiudendo le valigie, per partire per il Kenya, dove poi i primi di gennaio sarebbe iniziata la Malga, l'ultima esperienza di Malga, che abbiamo fatto principalmente nel 2024 in India, in Italia, in Uganda, in Brasile, in Paraguay. Abbiamo cominciato le prime esperienze di Malga in India e poi abbiamo chiuso in Kenya, ad Eldoret e poi a Nairobi, con tutte le missioni del Kenya, Madagascar, gli amici dell'Etiopia e in comunione come sempre con tutti.

11) Quindi questo anno è iniziato così in Kenya, mentre, contestualmente in Italia, si portava avanti il lavoro sui territori italiani, sempre in comunione con il Sud del mondo, sempre in comunione con tutti i gemellaggi, con tutte le realtà.
12) Poi a febbraio, abbiamo mandato i soldi alle famiglie del Sud del Mondo. Tutto ciò che abbiamo raccolto nel corso dell'anno fino ai primi di gennaio è stato lavorato, suddiviso e inviato direttamente ai poveri. Abbiamo mandato ai poveri l'85% di quanto abbiamo ricevuto. Abbiamo ricevuto circa 2.200.000 euro nel 2024 e abbiamo dato ai poveri 1.900.000 euro circa, direttamente alle comunità, direttamente alle famiglie, per un lavoro di sussistenza.
13) Sempre a febbraio abbiamo condiviso tutti insieme un documento: "*2025, anno di sussistenza*", un documento importante, perché Padre Angelo, su questo punto della sussistenza, ha molto lottato, per aiutarci a cogliere che tutti siamo chiamati a vivere una sussistenza, una sussistenza, che non è fondamentalmente economica, ma che è un fatto di Spirito, che è un fatto di identità, di carattere, di essere maschi, femmine, in Dio e nella carità e quindi da questo poi essere anche creativi e di servizio e vivere poi una sussistenza, che diventa anche economica, per uscire fuori da tutte le dipendenze, le passività. Questo vale per tutti i bambini, le famiglie, soprattutto le famiglie del sud del mondo, ma vale anche per noi qui in Italia in modo diverso. Su questo punto c'è molto da lavorare, molto su cui meditare, molto su cui riflettere, perché sotto sotto quella dipendenza c'è e non è facile cancellarla. Sono secoli che siamo dipendenti dal lavoro, dallo stipendio, dagli italiani, che mandano l'aiuto assistenziale.
14) Dio ci chiama invece a fare un salto e ci vuole quello che ci vuole. Su questo Padre Angelo partiva da un altro piano, sostenendo che per arrivare alla sussistenza bisogna lavorare sull'identità, sulla dignità della persona.

15) Io ringrazio Dio perché anche quest'anno sapete quante lettere sono state gestite da Italia solidale - Mondo solidale? 102.000 lettere. Mi riferisco a tutte le lettere: le 13.000 lettere, che dal Sud del Mondo sono arrivate ai donatori italiani per la Pasqua; le 13.000 lettere, che in questi giorni sono arrivate per il Natale; le 40.000 lettere interfamiliari, che a luglio vi siete scambiati tra le missioni (l'Africa con l'India, con il Sud America),
16)

17) in questa profezia che Padre Angelo ha tirato fuori; le 5.000 lettere delle intercontinentali, queste comunità che si adottano e si sostengono tra loro; ma anche poi le 13.000 lettere circa, che mandiamo a tutti i donatori, quando festeggiano il compleanno o quando rinnovano l'adozione o per le nuove.

18) È un punto centrale, non perché il centro sono le lettere, ma perché le lettere sono un punto centrale, su cui si sviluppano tante cose. Quindi per me è stata una grande vittoria che i donatori italiani, quest'anno hanno ricevuto per due volte la lettera con la foto del bambino e della famiglia. Una grande vittoria. Qualche giorno fa, nel messaggio che ho mandato al Sud del Mondo, ma anche a molti italiani, rimarcavo come padre Angelo già nel 2000, ma anche prima del 2000 avesse a cuore questo punto delle relazioni: "*l'importanza delle relazioni come sviluppo della persona*", non per scrivere il compitino, ma proprio la donna massacrata dalla cultura, che si siede lì e si esprime e ama un italiano o un indiano o un sudamericano; l'uomo dipendente dall'alcol, perché è stato un bambino soldato, perché è stato schiavizzato nelle baraccopoli o perché è stato disintegrato dalla cultura di tante storie in Sud America, che si ferma e si esprime. Padre Angelo ce l'aveva chiaro questo punto e aveva chiaro che questo atteggiamento dei poveri è il modo più efficace per sviluppare la missionarietà degli italiani, dove non siamo noi a far sì che gli italiani siano missionari, ma sono i poveri, perché io posso dire tante cose, posso spiegare il carisma, posso raccontarlo, posso fare mille storie, però è la testimonianza di chi sta lottando per riuscirci che è efficace. In qualche modo, questo punto è stato per troppi anni sottovalutato. Mi dispiace questo, perché, nel Sud del Mondo, scrivere le lettere veniva considerato come un lavoro per l'organizzazione che fa le lettere, l'adozione a distanza, il fare, questo, quest'altro. Invece scrivere una lettera è un punto centrale, proprio dove si uniscono le realtà e dove si comincia ad avere una relazione e lo sto esprimendo in positivo, perché quest'anno, per due volte, l'abbiamo fatto. Nel 2024 l'abbiamo anche fatto, pur se non in modo completo. È stata una grande fatica, non è stato facile superare anche tante barriere e tanti contrasti, però sono contento, perché sono certo che questo porterà frutto, perché, come ha scritto Padre Angelo nel 2000: "*i donatori rinnoveranno e saranno testimoni con i loro amici, con i loro parenti e saranno loro stessi promotori di nuovi gemellaggi",* (direbbe oggi), dove solo Dio ne conosce le potenzialità. Quindi preghiamo anche noi di essere fruitori, di rendere lo spirito fluido e di non bloccarlo, anche con tante ragioni, che ci vengono. Quindi prego veramente e vi ringrazio, perché avete fatto un grande lavoro su questo. Ringrazio veramente Dio, ringrazio ognuno di voi

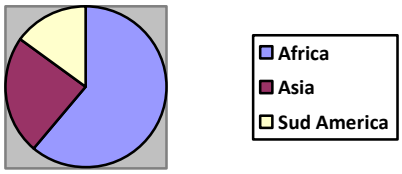
veramente, perché ognuno di voi ha tanto lavorato e si è tanto impegnato per arrivare a realizzare questo punto.

19) Successivamente, nei mesi di giugno e luglio in particolare, abbiamo avuto una grande comunione con migliaia di comunità nel Sud del Mondo. Anche questo punto è stato molto importante, relazione che ha favorito ulteriori relazioni, perché incontrando le comunità poi si apriva anche il contatto con tanti donatori italiani. Veramente vi ringrazio. Ci sono anche tante persone degne dei territori, che hanno fatto quest'azione missionaria e veramente ringrazio Dio. È stato qualcosa di estremamente importante, perché è stato un modo per incarnarsi, per entrare nei meriti, per partecipare e per essere sempre più relazione, sempre più eucaristia. È stato forte questo momento. Non a caso, come ho più volte espresso, un dato che dal punto di vista logico è inspiegabile, anche se non è inspiegabile, il mese dell'anno dove anche le entrate con le condizioni economiche sono state più alte è stato il mese di luglio, quando noi incontravamo le comunità del Sud del Mondo. Chiaramente escludendo il mese di dicembre e anche novembre, che sono due mesi un po' particolari, perché molte delle entrate si concentrano in questi due mesi. Dio ci chiama quindi a vivere questo carisma in modo molto concreto, molto pratico.

20) Tutta questa immensa esperienza di relazioni è stata sostenuta e accompagnata da 18 eventi collegati al Giubileo della Speranza e ringrazio Antonella Casini, Anna Fanuele e anche tutte le altre persone, che hanno collaborato.

21) Il 25 gennaio, in occasione della festa della Madonna del Pianto, abbiamo fatto un evento invitando tre autorità ecclesiastiche: Eminenza Ivan Antonio Marin Lopez, Arcivescovo Emerito di Popayan, il vescovo Dominic Kimengich da Eldoret e Padre John Payikattu, Vice Provinciale dei Clarettiani da Bangalore, India.

Missioni per Continenti



22) Il 13 febbraio, abbiamo fatto un evento "*Schiavitù e Libertà*", anche in comunione con la John Cabot University, con i Padri Trinitari, con grande contributo di Silvia Neposteri sulla schiavitù e sui meccanismi delle schiavitù nella storia e nel presente, che è stata anche un'occasione di testimonianza per Silvia e per me, in un contesto esterno, dove c'erano anche molti di voi.

23) Il 15 febbraio c'è stato il Giubileo degli Artisti con la partecipazione di Patrizia Zenga denominato "*In cammino con Dante per un Giubileo di Speranza*", con testimonianze dall'Italia e dal mondo il 16 febbraio.

24) Il 9 Marzo c'è stato il Giubileo del Volontariato: "*Siamo tutti missionari per Creazione*".

25) In occasione della Pasqua, ci sono stati diversi eventi sulla Pasqua culminati il 25 aprile con un evento sulla liberazione con un incontro sul libro "Essere Pace nel Mondo".
26) Il 26 aprile abbiamo partecipato con tutto la Chiesa ed il Mondo alla nascita al Cielo di Papa Francesco

27)

28) e all'evento in occasione del Giubileo degli adolescenti con tanti adolescenti missionari.

29) Il 16 maggio ed il 20 dicembre Daniela Fortini ha fatto due approfondimenti spettacolari sulla scienza.
30) Il 31 maggio abbiamo avuto la gioia di partecipare alla realtà del Giubileo della Famiglia con l'evento "*Vivere il Giubileo nella Famiglia*".
31) Il 21 giugno abbiamo avuto il Concerto di Musica Sacra con la partecipazione dei solisti dello *Swiss Opera Studio* con il coro svizzero, con l'aiuto anche di Antonella Casini, ma anche di Nice, che in qualche modo è stata l'artefice, la scintilla.

32) Il 20 luglio da Nago abbiamo avuto il II anniversario della salita al cielo di Padre Angelo, poi il giubileo della missione il 4 ottobre "*Trovare il giubileo nella Povertà per essere missionari come San Francesco*" con la partecipazione di Patrizia Zenga.

33) L’11 ottobre in occasione del compleanno di Padre Angelo l’evento “*È nella povertà la vera ricchezza e l’unica via di Pace*”.

34) Il 15 novembre abbiamo avuto l’evento “*Trovare il Giubileo nella Povertà*”, in occasione del giubileo dei poveri, fino agli ultimi eventi che abbiamo fatto qualche giorno fa sulla Condivisione in occasione del Natale. C'è stato un anno molto ricco, dove tanti di noi hanno anche avuto modo di dare testimonianza, esperienza e hanno partecipato tante persone dall'Italia, questo è stato un po' per sostenere il tutto.
35) A ottobre sono venuti i missionari del Sud del Mondo qui in Italia ed è stata un'altra grande esperienza, perché abbiamo fatto sia degli eventi aperti, ma poi c'è stato anche un incontro tra noi per rafforzare i punti “*dell'ordine umano e missionario*”, cercando di rispondere alla domanda: “Come arriviamo a vivere tutta questa missione in modo pieno?”
36) Poi c'è stata tanta esperienza sui territori, 7 settimane missionarie nel 2025, 2 delle quali fatte con i missionari del Sud del Mondo.
37) Abbiamo avuto anche il grande momento della visita del Cardinal Vicario Em.mo Baldo Reina ed è stata la prima volta che un Cardinal Vicario viene a visitare il Santuario di Santa Maria del Pianto ai Catinari. È stato un altro grande momento di comunione. Insieme al Cardinal Vicario ci ha visitato Padre Giulio Albanese, che è un'altra grande autorità, direttore dell’Ufficio per le Comunicazioni Sociali, direttore dell’Ufficio per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese del Vicariato di Roma, Editorialista dell’“Avvenire” e dell’“Osservatore Romano”, Membro del Consiglio della Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni internazionali della Segreteria di Stato, uno dei sacerdoti giornalisti più importanti d'Italia. Entrambi hanno colto, hanno molto apprezzato quello che facciamo, quello che viviamo. Anche altri Vescovi e altri Arcivescovi sono venuti nel corso dell'anno, sono stati incontrati in chiesa, magari a messa, oppure li ho incontrati io o alcuni di noi nel corso delle giornate.

38) Quindi, è stato un anno molto ricco di relazioni e veramente ringrazio Dio e tutti, perché abbiamo vissuto qualcosa di molto grande.
39) Abbiamo vissuto insieme l'esperienza della Porta Santa con i missionari del Sud del Mondo.
40) Un altro momento molto importante da rimarcare è stata la pubblicazione del libro da me scritto "Essere Pace nel Mondo", uscito il 6 dicembre del 2024 e presentato nel 2025, che è stato strumento missionario per ricollegare tante storie, tante realtà. Ci sono state 25 presentazioni in giro per l'Italia, tante copie vendute, tante persone che mi hanno scritto che attraverso il libro hanno comprato dei libri di Padre angelo e si sono avviate tante realtà. Anche su questo c'è da ringraziare Dio.

41) Un ultimo punto, ma non è l'ultimo, è quello dell'avvio nel 2025 di tutto un lavoro per l'apertura delle tre nuove realtà in Madagascar, dove siamo anche stati io e Silvia Neposteri ad agosto, in Messico e anche a Gaza.

42) Per me e ringrazio anche Elisabetta Sbrolla, quella è stata veramente una grande testimonianza, una ciliegina sulla torta di questo 2025, non solo per il bene che abbiamo portato a queste famiglie, anche insieme a tanta gente, che ha partecipato, ma anche proprio per dare una risposta nel carisma, per non identificarsi negativamente davanti allo scempio che stava e che sta accadendo. Per me la nuova missione a Gaza è stata una grande testimonianza, anche esserci mossi ed esserci mossi bene.

Anche alla luce delle notizie di questi giorni, che riportano casi in cui tanti aiuti per Gaza sono finiti ad Hamas, ci permettono di cogliere come avere pazienza, trovare il canale giusto, trovare le persone giuste sono realtà grandiose, che facciamo fatica a vedere, le diamo per scontate. È più facile giudicare la parte mancante o una frase mancante che vedere un insieme.

43) Facciamo fatica a vedere un insieme, poi, dove c'è ancora tanto lavoro da fare, perché comunque tutto questo impegno, tutto questa immensità sicuramente hanno molto rafforzato l'esistente, però non ci ha sufficientemente spinti a un'apertura, a un ampliamento e a un donarsi, come Padre Angelo ha scritto. Questo è un punto su cui bisogna molto meditare, molto pregare, molto interrogarsi e molto cambiare.
44) Io vi ringrazio, perché oggi c'è l'assemblea dei soci e vi ringrazio ancora perché a novembre ho chiesto a tutti di scrivere qualcosa sulla realtà di Insieme e abbiamo ricevuto 126 scritti da parte di tutti voi italiani, dai territori, dai volontari interni, dai missionari dell'Africa, dell'India, del Sud America. C'è chi ha scritto 10 righe, chi ha scritto anche 25 pagine e voglio veramente leggere tutto perché lì si apre un nuovo, un nuovo fronte più sul medio termine, perché Dio ci chiama a un grande cambio.
45) Quello che voglio anche esprimere è che credo che Dio ci sta chiamando a ringraziare Dio per tutto quello che abbiamo fatto e coglierne il valore, cogliere che tutti noi abbiamo contribuito a realizzarlo, però Dio ci chiama anche a cogliere che siamo chiamati a un grande salto, che così non regge, così non bastiamo più. "*A chi più ha più sarà richiesto*". Non lo dico io, lo dice Gesù e "*Chi si ferma anche su quello che ha, perde pure quello che ha*". Non lo dico io, lo dice Gesù. Quindi anche quando sostengo un cambio o sostengo un salto verso l'alto non è mettere in discussione quello che c'è. È accogliere che quello che c'è va continuamente rinnovato. L'esperienza deve anche insegnarci a migliorare, a crescere, a cambiare, a rivoluzionare, a smontare e rimontare. Io non so quello che lo Spirito suggerisce e attraverso questi 126 scritti stanno venendo fuori dei punti. Quindi vi ringrazio, vi ringrazio tanto. Sto cercando di leggerli anche non tanto collegandoli alle persone che scrivono, ma collegando più il contenuto che la persona stessa, proprio per cogliere cosa lo Spirito Santo sta suggerendo. Credo che ci saranno altri step e magari anche altri incontri, altri scritti, perché è importante proprio sviscerare il tema fino in fondo, perché ancora, ragazzi, e questo lo devo esprimere con chiarezza: non siamo sussistenti. Abbiamo fatto un grande lavoro, però credo che Dio ci chiama a molto di più e ne abbiamo le capacità e le potenzialità anche cogliendo che, senza annacquare lo spirito, perché io vi ricordo che si possono modificare tante cose, si possono cambiare tante cose ma ci sono dei punti sostanziali che sono proprio un fondamento su cui si appoggia la casa. Ad esempio, il punto dei gemellaggi, dei poveri, delle relazioni: sono punti sacri, su cui Padre Angelo ha lottato per arrivare a questa centralità di spirito di come tutto questo carisma espresso nei libri, nei documenti, alla fine deve diventare un qualcosa di pratico ed è lì che si gioca la sussistenza. Ed è lì che Dio interviene. È lì che bisogna credere sia voi nel sud del mondo, che anche in mezzo a mille diavoli, in mezzo a mille guerre, con quel contributo, vivendolo in Dio, può venire fuori qualcosa di enorme, sia anche per noi italiani, che attraverso i gemellaggi tutto sarà sussistente. È un punto che mette in crisi, però è un punto su cui bisogna stare, su cui bisogna pregare molto di più.

46) Su questo, vorrei leggere il mio ultimo documento: "*Il futuro del Carisma è nella Grazia da vivere e proporre per un mondo Solidale*".

47) Il Carisma è la Grazia (dal greco *khárisma*/*kháris* 'grazia').
La Grazia c'è, ci sarà e crescerà se e solo se ci saranno persone che sono nella Grazia e quindi nel Carisma. Il Carisma è Grazia da vivere e da testimoniare.

48) Per Essere nel Carisma non basta essere un volontario interno o far parte di una comunità in Italia o nei Sud del Mondo; non basta conoscere o aderire ai contenuti, anche con profondo rispetto e fedeltà; non basta aver conosciuto Padre Angelo o aver letto i suoi libri; non basta ascoltare ed essere d'accordo su contenuti indubbiamente veri e che ci corrispondono; non basta aver fatto delle oggettive esperienze di rinascita; non basta aver sperimentato con gioia la missione nei territori italiani o nelle missioni del sud del mondo; non basta neanche avere relazioni di contenuto e qualità dove condividiamo esperienze oggettivamente forti e vere.

49) Il Carisma è molto, molto, molto, molto, molto di più e Dio, oggi più che mai, ci sta chiedendo con forza di viverlo in pienezza, per testimoniarlo con gioia e normalità a tutta l'umanità, che attende non parole, ma testimoni di Cristo e nella carità.

50) Anzi, tutto ciò che ho espresso nel punto 2, se non è permanentemente irradiato dalla Grazia e infuocato dallo Spirito Santo, resta umano ed è usato dal Diavolo per rafforzare, senza il nostro volere, l'IO con il Carisma ("Io ho il Carisma, Io ho l'esperienza, Io ho il ruolo, Io sono visto se faccio missione"). Senza la Grazia, il Carisma diventa filosofia e/o metodologia. Non vogliamo, ma, senza la Grazia, ci falsifichiamo anche col Carisma e ci adagiamo, perché finalmente abbiamo un rifugio dorato di belle relazioni e di forti esperienze. Il Diavolo ci usa per "strutturare" il Carisma e fare attività consce sull'inconscio, che mentalizzano l'esperienza rendendola sterile e ripetitiva.

51) Padre Angelo Benolli ci ha donato, per Grazia di Dio, il Carisma, che è alla base di Italia Solidale - Mondo Solidale. Non ci ha donato una dottrina, ma un'esperienza. Lui non ha parlato o insegnato il Carisma, ma lui era ed è il Carisma. In tutta la sua vita ha avuto un atteggiamento tendente a Dio e alla Sua Volontà. Si è reso sempre disponibile alla Grazia. "*Non io valgo; ma la Grazia di Dio*" (cit. di Padre Angelo Benolli).

52) Ringrazio Dio e ringrazio Padre Angelo Benolli, perché ha lottato, in tutta la sua vita, per sostenere ogni persona a cogliere, dal profondo, che il Carisma non era solo "suo", ma di tutti, perché tutti creati nella Grazia e per la Grazia da vivere e testimoniare. Tutti creati con un valore sacro, unico e irripetibile, che è per "aprirsi, ampliarsi e donarsi" nell'essere missionari.

53) **Prego il Signore perché c'è bisogno di Grazia e di persone che tendono alla Grazia. C'è bisogno di essere umili e silenziosi servitori del Carisma e quindi della Volontà di Dio. Chi non serve il Carisma non è nel Carisma. C'è bisogno di resettare, con Cristo, tutte le nostre cellule nervose inconsce, per essere davvero nuovi ed elevare il Carisma alla chiamata di Dio per il mondo d'oggi (che non è il mondo di ieri e non sarà il mondo di domani)**

54) **Lodo e ringrazio il Signore, perché tanto è stato realizzato con la collaborazione di tutti.**

C'è da rinnovare sempre e continuamente il rapporto personale con Dio, per vivere il Suo ordine nella nostra vita con tutto il silenzio, la luce, la fede, la preghiera e la carità. Essere fortemente nell'atteggiamento di grazia per essere nel carisma. L'atteggiamento di grazia sarà continuamente attaccato dai Diavoli secolari inconsci nostri e del mondo. E proprio in questo momento che anche i "*Diavoli diventano una grazia*" (cit. di Padre Angelo Benolli), perché ci costringono se visti e affrontati a sperimentare l'alleanza con Cristo, unico vero Nuovo Potere, che sconfigge i Diavoli e che, con la nostra Croce nella Sua Croce, ci permette di risorgere e di far risorgere perpetuamente. La Grazia non è ideale, ma è un'esperienza che Dio ci dona quando siamo incarnati nella realtà, con luce, fede e carità, per essere e realizzare la Sua Volontà.

55) **Quando siamo nell'atteggiamento umile, silenzioso e di servizio che tende alla Grazia, siamo missionari. La missione non è fare o realizzare. La missione non è neanche coinvolgere. La missione è essere nella Grazia. Quando siamo nella Grazia, siamo missionari, non perché facciamo proselitismo del Carisma, ma per attrazione. Gesù non coinvolgeva. Stava con Dio e la gente lo percepiva, perché in Lui percepiva la forza di Dio. San Giovanni Battista era testimone e "da tutte le regioni accorrevano a lui".**

Anche Padre Angelo non mi ha coinvolto, ma sono stato "attratto" da una forza che mi portava a Dio con il suo essere Carisma, che mi ha dato la certezza inconscia del valore della mia persona in Dio per ritrovare la Grazia in Lui e nell'apertura missionaria.

56) **Se siamo nella Grazia e c'è un conseguente atteggiamento umile e di servizio tendente a Dio, "accoreranno a noi da tutte le regioni" decine di migliaia di persone e realizzeremo senza fatica, milioni di gemellaggi in tutto il mondo (altro che 3000); nasceranno migliaia di comunità eucaristiche e missionarie; metteremo in pratica tutto l'ordine umano e missionario in tutte le realtà dell'Africa, dell'India e delle Americhe; avremo la gioia di scrivere**

centinaia di lettere ogni anno per le persone con cui siamo gemellati; vivremo la sacralità di tutte le relazioni di contenuto e qualità a livello mondiale.

57) **La Grazia, però, non convive con l'IO. Quando c'è l'IO, non può esserci la Grazia. Saremo benedetti e arriveremo alla completezza quando ognuno di noi, con verità, potrà dire "*Non io valgo; ma la grazia di Dio*" (cit. di Padre Angelo Benolli).**

58) **Preghiamo la Madonna, "piena di Grazia" che ci sostenga, in questo tempo sacro e alla vigilia di forti novità, ad essere nella Grazia per vivere e testimoniare la gioia del Carisma con la nostra vita e arrivare in Cristo e nello Spirito Santo alla completezza a cui Dio ci chiama.**

59) Io prego per tutto quanto contenuto in questo documento, perché abbiamo tutte le potenzialità per fare un salto verso l'alto, enorme, ma bisogna confidare molto di più in Dio, perché è molto più facile, davanti anche a una chiamata verso l'alto, andare in crisi o fermarsi su tante cose che cogliere che qui c'è qualcosa di grande. Sono stati tre anni molto impegnativi. Personalmente Padre angelo mi ha chiesto di prendere il ruolo di presidente l'11 febbraio 2023, il giorno della festa della Madonna di Lourdes e da lì personalmente è stata molto dura. Non è stato facile per niente, perché da una parte c'era una realtà di spirito molto forte, dall'altra andava tutto molto messo in ordine, puntellato anche per garantire una transizione verso il futuro, verso il per sempre, perché la scomparsa fisica di un fondatore non è un gioco, non è uno scherzo. E lì fermarsi sui propri mondi non aiuta, ma serve proprio una grande apertura di spirito e anche molta comunione e collaborazione, perché in questi tre anni si è realizzato, per certi versi, una sorta di miracolo, perché comunque, diciamo, nonostante tutto nel 2023 le entrate sono state leggermente più alte del 2022, nel 2024 più alte del 2023, nel 2025 leggermente più alte se non in pareggio.

60) C'è stato un grande lavoro visto o non visto. C'è stata una marea di notti insonni per garantire una stabilità in una realtà che ha mille sfaccettature, mille realtà.

61) E' stato fatto un grande lavoro, che sta portando verso qualcosa di grande, perché poi senza alcun dubbio credo che tante cose sono migliorate, sia dal punto di vista di tante persone, che oggi incontro e sono nettamente più mature di come me le ricordavo io, anche del sud del mondo adesso che siete venuti, sia anche in segreteria, in contabilità e in tanti altri aspetti della struttura di mondo solidale, ci sono stati dei grandi miglioramenti, garantire la marea di dirette continuamente con le traduzioni simultanee. Una marea di lavoro è stato fatto. Quindi non sottovalutiamoci, però non fermiamoci. Cerchiamo di cogliere che Dio ci chiama a qualcosa di più grande, dove necessariamente siamo chiamati a cambiare qualcosa, perché finiti tre anni di transizione, 2023, 2024, 2025, adesso sono gli anni dell'apritevi, ampliatevi, donatevi. Per questo sono contento che oggi c'è il mondo solidale qui, perché siamo già così, siamo già un mondo solidale.

62) Ci tenevo anche a fare un punto di insieme, per aiutarci, perché veramente tutti noi abbiamo partecipato a tutto questo e se non lo vediamo è un peccato. Abbiamo vissuto un anno intenso con una grande base

63) Ringraziamo Dio che questa base ora va elevata nella Grazia. Non basta più. I gemellaggi quest'anno, sono stati 1.400, altro che 3.000. E davanti a questo credo che ognuno può rispondersi. Questo lo affermo non per un fatto economico o di numero, ma per un fatto di necessità davanti ai bambini. E su questo punto, vi ricordo che l'anno per noi, anche se legalmente si conclude il 31 dicembre, lo concludiamo il 25 gennaio con la festa della Madonna del Pianto e preghiamo anche in questi giorni, fino alla fine, di credere che questi 3.000 gemellaggi possono esserci e che nel sud del mondo lavoriamo bene su tutte quelle lettere, per aiutarci a rafforzare sempre di più la base che è missionaria. Grazie e ringraziamo Dio. Grazie.

Dio ci benedica.

Davide De Maria, Presidente di Italia Solidale-Mondo Solidale

Il Presidente Davide De Maria durante la Malga in Kenya a gennaio 2025.

Attività di interesse generale richiamate nello statuto.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell'Ente prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale:

a. assistenza sociale di cui alla lettera a) ex art. 5 del CTS.

b. Educazione, istruzione, formazione professionale e attività culturali di interesse sociale con finalità educative di cui alla lettera d) dell'articolo 5 del CTS.

c. Ricerca Scientifica di particolare interesse sociale di cui alla lettera h) dell'articolo 5 del CTS.

d. Promozione culturale, organizzazione e gestione di attività culturali, religiose, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di cui alla lettera i) dell'articolo 5 del CTS.

e. Organizzazione e gestione ritiri spirituali, di attività ricettive, ricreative, (attività turistiche) di interesse sociale, culturale e religioso, strettamente collegate allo scopo formativo e sociale di cui alla lettera k) dell'articolo 5 del CTS.

f. Cooperazione allo sviluppo di cui alla lettera n) dell'articolo 5 del CTS.

g. Beneficenza e sostegno a distanza di cui alla lettera u) dell'articolo 5 del CTS.

h. Promozione della cultura della legalità, della Pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata di cui alla lettera v) dell'articolo 5 del CTS.

i. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici di cui alla lettera w) dell'articolo 5 del CTS.

Si evidenzia che il perimetro delle attività statutarie è coerente con le attività effettivamente realizzate come più sopra indicate. Altra attività svolta in maniera secondaria/strumentale è quella della pubblicazione di Libri coerenti con lo sviluppo di vita e missione affinché si verifichi una

crescita non solo economica ma anche spiritual. L'ente in parola non è collegato ad altri enti del Terzo settore.

Rendiconto gestionale - Attività di interesse generale

Nell'ambito delle nostre attività di interesse generale (Art. 5 CTS), anche quest'anno il cuore dell'Associazione ha battuto nel Sud del Mondo grazie la partecipazione di tanti italiani generosi e di gran cuore appunto, che unendosi a quello del sud del mondo ha permesso lo sviluppo della missionarietà per tanti bambini e tante famiglie.

Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	720	-475	245
A 2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
A 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
A 4) Erogazioni liberali	3.189.259	-653.346	2.535.913
A 5) Proventi del 5 per mille	35.285	-3.087	32.198
A 6) Contributi da soggetti privati	0	0	0
A 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0
A 8) Contributi da enti pubblici	0	0	0
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	7.489	10.171	17.660
A 11) Rimanenze finali	0	0	0
Totale	3.232.753	-646.737	2.586.016

Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.363	-3.459	5.904
2) Servizi	2.403.499	-253.570	2.149.929
3) Godimento beni di terzi	779	576	1.355
4) Personale	630.134	-45.776	584.358
5) Ammortamenti	89.431	-327	89.104
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	59.653	-28.842	30.811
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0

10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	3.192.859	-331.398	2.861.461

Rendiconto gestionale - Attività diverse

Le attività diverse sono relative alla vendita di libri scritti dal Fondatore dell'Associazione Padre Angelo Benolli e dai volontari.

Rendiconto gestionale - Ricavi attività diverse

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
B 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
B 2) Contributi da soggetti privati	0	0	0
B 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	10.120	-852	9.268
B 4) Contributi da enti pubblici	0	0	0
B 5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
B 6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0	0
B 7) Rimanenze finali	54.930	-145	54.785
Totali	**65.050**	**-997**	**64.053**

Rendiconto gestionale - Costi ed oneri attività diverse

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
2) Servizi	3.064	-2.935	129
3) Godimento beni di terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	168	-150	18
8) Rimanenze iniziali	54.798	132	54.930
Totale	**-51.566**	**-3.217**	**-54.783**

Le attività diverse sono costituite dalla vendita di libri. Le citate attività diverse seppur di scarsa entità economica rispetto all'attività di interesse generale sono di rilevante importanza nell'attività di sviluppo di vita e missione dell'Associazione in quanto diffusione di tutti i contenuti e le esperienze.

Struttura, governo e amministrazione

Associati

L'ente nasce come associazione nella quale le persone fisiche associate costituiscono l'Assemblea dei Partecipanti, organo al quale è demandata la nomina degli organi del consiglio direttivo.

L'Ente non fornisce servizi o beni ai partecipanti né a titolo gratuito né a titolo oneroso.

L'Ente si avvale della fornitura a titolo gratuito di beni che alcuni partecipanti si rendono disponibili ad effettuare nei confronti dell'Ente.

Alcuni partecipanti svolgono in via

continuativa opere di volontariato all'interno delle strutture dell'Ente e come tali sono iscritti nel Registro dei Volontari, nessun compenso è riconosciuto all'opera di volontariato.

Nel 2025 gli associati sono stati 53.

L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello Statuto, del bilancio e delle strategie. È oggi costituito da 53 membri del movimento Italia Solidale-Mondo Solidale VOSVIM ETS.

Possono essere associati tutte le persone giuridiche, associazioni ed enti che lavorino attivamente, con lunga e comprovata esperienza, nella promozione e protezione dei diritti delle persone di minore età in Italia e in ogni parte del mondo. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è responsabile di garantire che l'Ente operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da 5 membri eletti dall'Assemblea con incarico di anni 3 rinnovabile e sono ad oggi la Dott.ssa Mimina Caforio, la Dott.ssa Casini Antonella, la Dott.ssa Barboni Eleonora e la Dott.ssa Neposteri Silvia. Il Consiglio elegge il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'associazione.

L'organo di controllo

L'Organo di Controllo è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello Statuto. È monocratico e nominato dall'Assemblea degli Associati tra persone di adeguata professionalità.

Il Presidente

Il Presidente dell'Ente è: Davide De Maria nominato in data 12-02-2023 e riconfermato in data 19-12-2023 ed in carica fino al 18-12-2026.

Non ci sono cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati;

Non sono previste indennità di carica per il Presidente né per i componenti del Consiglio Direttivo in quanto tali.

Non sono previsti compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione nonché agli associati in quanto tali.

Mappatura dei principali stakeholder

I principali portatori di interesse sono costituiti dal personale, dagli associati, (nessun finanziatore in quanto l'Ente si sorregge grazie alle erogazioni liberali senza alcun finanziamento esterno) ma soprattutto le 13.000 persone, le 5.500 comunità presenti nel mondo aderenti al movimento. Tutti gli stakeholder vengono coinvolti attraverso relazioni personali ed eventi collegati alla missione che l'associazione porta avanti in tutto il mondo e attraverso le pubblicazioni sul sito dedicato (www.italiasolidale.org).

Persone che operano per l'ente

I dipendenti (retribuiti come previsto dal CCNL di categoria), gli associati e i volontari sono costituiti da personale religioso, uomini e donne laiche, di ogni età, che condividono lo Sviluppo di vita e Missione portato avanti dall'Associazione.

Gli impiegati Full-Time sono costituiti da una unità inquadrata nel VII livello professionale.

Gli impiegati Part-Time sono suddivisi come da tabella sotto riportata.

Impiegati part time	
15 Donne	*9 Uomini*
1 di II Livello	
1 di III Livello	
11 di IV Livello	
11 di V Livello	

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti.

Il CCNL applicato ai dipendenti è il: CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE DIPENDENTE DAI SETTORI SOCIO-ASSISTENZIALE, SOCIO-SANITARIO ED EDUCATIVO U.N.E.B.A.

I dipendenti percepiscono un compenso parametrato sulle mansioni effettivamente svolte. L'associazione rispetta il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 per cui i lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

L'associazione nell'anno 2025 ha avuto una media di 25 dipendenti.

Rendiconto gestionale - Composizione del personale

	Situazione inizio periodo	Entrate	Uscite	Situazione fine periodo
Dirigenti	0	0	0	0
Funzionari	0	0	0	0
Impiegati	27	3	5	25
Operai	0	0	0	0
Altri dipendenti	0	0	0	0
Totale dipendenti	27	3	5	25

Il personale in forza all'Associazione è attualmente composto da 25 persone con un significativo livello di specializzazione. Tutti i membri dell'Ente, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono assunti e valutati in base a policy condivise. Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso lo Statuto, la presenza dell'Organo di Controllo che supervisiona l'applicazione delle sue direttive.

Rendiconto gestionale - Personale

Rendiconto gestionale - Costi del personale

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Attività interesse generale	630.134	-45.776	584.358
Attività diverse	0	0	0
Attività di supporto generale	0	0	0
Totale	**630.134**	**-45.776**	**584.358**

Tutti i volontari che partecipano alla missione sono persone che si sono coinvolte personalmente attraverso i gemellaggi e le relazioni con i missionari, la lettura dei libri e documenti scritti dal fondatore Padre Angelo Benolli. Sono le persone che portano avanti il fuoco della missione dell'Ente in tutto il mondo anche partendo per alcuni mesi per i posti del sud del mondo dove ci sono le famiglie e i bambini con cui collaborano. In Italia incontrano mensilmente i donatori.

Compenso per l'Organo di Controllo e per gli altri organi

	Compenso
Organo esecutivo	0
Organo di controllo	1.800
Soggetto incaricato della revisione legale	1.800
Totale	3.600

In data 19 dicembre 2023 è stato nominato Organo di Controllo con funzioni anche di

Revisore legale il Dott. Paolo Angiolillo, CF: NGL PLA 73L03 H501W.

Situazione economico-finanziaria:

le risorse economiche provengono per la gran parte da erogazioni liberali effettuate da privati e per una piccola parte dal 5 per mille. Non sono stati erogati contributi pubblici e non sono state effettuate specifiche attività di

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano dalle attività poste in essere dall'Ente

Natura delle erogazioni liberali

Dettagli delle entrate suddivise per categoria di attività

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2025	Variazione
Entrate 85% per missioni Sud Mondo		2.060.693,32	1.902.675,99	-158.017,33
Entrate 10% per gestione Italia Solidale		668.650,15		
Entrate 5% per Mondo Solidale		121.405,20		
	Entrate 15% per gestione Italia Solidale		423.110,44	-366.944,91
Entrate 10% per miss.da adoz. intercontinentale		168.690,00		
Entrate 10% per miss.da adoz. interstatale		168.690,00		
	Contributo Solidale da Miss. Sud Del Mondo		209.520,00	-127.860,00
Entrate prog. 1/40		1.130,00	607,00	-523,00
Totale		**3.189.258,67**	**2.535.913,43**	**-653.345,24**

Nel 2025 considerando il grande miglioramento di maturità delle famiglie e considerando il livello di partecipazione che tutti i poveri hanno avuto e stanno avendo si è fatto un passaggio ulteriore ossia che tutte le comunità del sud del mondo hanno partecipato con un contributo di 45 euro (anziché 60 euro a comunità come nel 2024), cioè 9 euro a famiglia, per sostenere tutti i gemellaggi mondiali. Per questo la differenza nella tabella sopra.

La differenza tra le entrate per erogazioni liberali del 2024 e le entrate per erogazioni liberali del 2025 è dovuta sostanzialmente a lasciti e donazioni di importante entità pervenuti nel 2024.

Altre informazioni:

non sono presenti contenziosi/controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; non esistono altre informazioni rilevanti di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti):

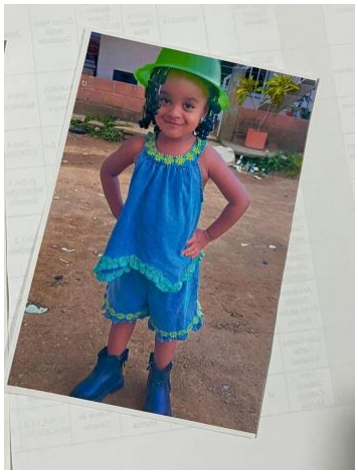
l'Organo di Controllo ha redatto l'apposita relazione in conformità allo statuto e alle previsioni del codice del Terzo settore.

A mero scopo esemplificativo l'Organo di controllo ha provveduto agli adempimenti

previsti dal codice del Terzo settore per gli enti del Terzo settore esercitando compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: osservanza delle finalità' sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività' statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

RENDICONTO GESTIONALE	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.904	9.363
2) Servizi	2.149.929	2.403.499
3) Godimento beni di terzi	1.355	779
4) Personale	584.358	630.134
5) Ammortamenti	89.104	89.431
7) Oneri diversi di gestione	30.811	59.653
TOTALE Costi e oneri da attività di interesse generale	**2.861.461**	**3.192.859**
B) Costi e oneri attività diverse		
2) Servizi	129	3.064
7) Oneri diversi di gestione	18	168
8) Rimanenze iniziali	54.930	54.798
TOTALE Costi e oneri attività diverse	**-54.783**	**-51.566**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
6) Altri oneri	55	2.420
TOTALE Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	**55**	**2.420**
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	245	720
4) Erogazioni liberali	2.535.913	3.189.259
5) Proventi del 5 per mille	32.198	35.285
10) Altri ricavi, rendite e proventi	17.660	7.489
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	**2.586.016**	**3.232.753**
A T) Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	**-275.445**	**39.894**
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		

3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	9.268	10.120
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	54.785	54.930
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	**64.053**	**65.050**
B T) Avanzo/disavanzo attività diverse	**8.976**	**7.020**
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	5.784	-
2) Da altri investimenti finanziari	-	9.922
5) Altri proventi	531	1.369
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	**6.315**	**11.291**
D T) Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	**6.260**	**8.871**
Risultato prima delle imposte	**-260.209**	**55.785**
Imposte sul reddito d'esercizio		
Imposte correnti	26.096	26.529
TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio	**-26.096**	**-26.529**
21) Utile (perdite) dell'esercizio	**-286.305**	**29.256**



Sostieni Italia Solidale - Mondo Solidale Vo.S.Vi.M. ETS:

Gemellaggi: Sul sito www.italiasolidale.org

Bonifico bancario

Intestato ad Italia Solidale presso Banca Intesa Sanpaolo

IBAN: IT33 V030 6909 6061 0000 0167 711

Bollettino postale Conto corrente n° 14681001

Bonifico postale

IBAN: IT84M0760103200000014681001

5 x 1000 Indica nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale 97114600584